

# I DIAVOLI NERI

## La vera storia della Battaglia di Mogadiscio

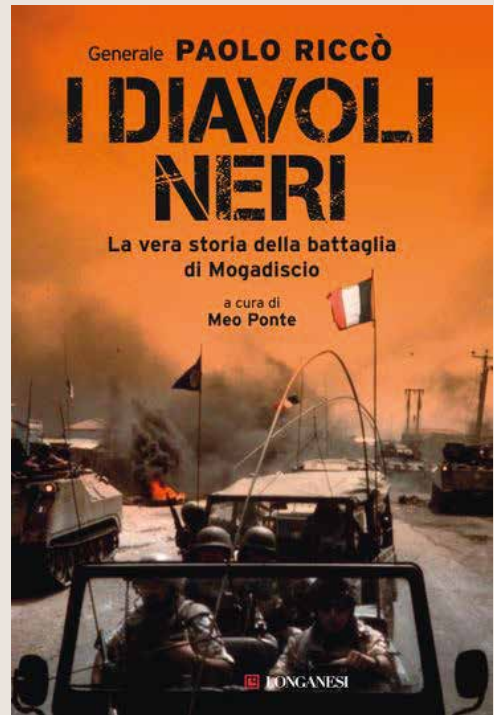
Antonio Morlupi

**"Sono invecchiato lasciando che il silenzio della storia avvolgesse quei fatti ormai lontani. Ora il segno che mi ha lasciato quel giorno sul collo una delle pallottole sparatemi a bruciapelo da un miliziano somalo pare prudere più del solito quando la sfioro. Come se volesse ricordarmi che ho ancora una missione da compiere: raccontare la vera storia della battaglia del checkpoint 'Pasta'. Una missione che mi diedi quando sotto il fuoco raccolsi l'ultimo respiro del paracadutista Pasquale Baccaro. Vedendolo morire senza poter far nulla per salvarlo, promisi a me stesso che non avrei lasciato che il valore dimostrato da lui e dai miei paracadutisti venisse dimenticato. Ora è venuto il momento di ricordare cosa avvenne davvero il 2 luglio del 1993 nelle strade di Mogadiscio."**

Le prime pagine escono dalla penna di uno dei protagonisti e autore del libro 'I Diavoli Neri', il Generale Paolo Riccò, allora Capitano e Comandante della XV Compagnia del 186° Reggimento paracadutisti Folgore a 27 anni dalla battaglia di Mogadiscio presso il famoso check point 'Pasta' tra truppe italiane e ribelli somali.

*"Il Capitano Nero scende dal suo mezzo e va verso la folla, ma viene fatto segno a lancio di pietre e pezzi di ferro poi, improvvisamente la gente sparisce. È il segno che quel luogo si sta per trasformare in un campo di battaglia. E così fu! Quel giorno nelle strade di Mogadiscio i soldati italiani combatterono per sopravvivere e solo il loro valore e la loro dedizione al dovere evitarono un massacro."* È la descrizione dell'inizio degli scontri per quello che viene ricordato come il primo scontro a fuoco che ha visto impiegati i nostri militari dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

*"Quel giorno vidi i miei uomini resistere al fuoco continuo di un nemico sover-*



La prima pagina di La Stampa per gli avvenimenti del 2 luglio 1993 a Mogadiscio

